



**I.C. ALBA QUARTIERE MORETTA**

Via De Amicis n. 1 - 12051 ALBA (CN) Tel. 0173 441082 - Fax 0173 293286

Codice Fiscale: 90051360049 - Codice Meccanografico: CNIC855003

[icquartieremoretta.edu.it](mailto:icquartieremoretta.edu.it) - E-mail: [CNIC855003@istruzione.it](mailto:CNIC855003@istruzione.it)

posta certificata: [CNIC855003@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:CNIC855003@PEC.ISTRUZIONE.IT)

## **Atto di indirizzo per l'elaborazione del PTOF 2019/2022**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Visto l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto il CCNL 2016-18;
- visto l'art. 7 del T.U. Dpr n. 297/1994;
- Visto il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- Visto l'art. 1, commi 7, 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;
- Viste le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e il testo Indicazioni Nazionali per il curricolo e nuovi scenari del 2018;
- Vista la Legge 170/2010;
- Vista la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n°8 del 2013 sui bisogni educativi speciali;
- Visto il D.P.R n. 80 del 28 marzo 2013;
- Vista la DGR 16 del 2013;
- Presa visione della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
- Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;
- Visto il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) presentato il 27 ottobre 2015 dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Visto l'Atto di Indirizzo del 30 novembre 2015 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016;
- Tenuto conto che l'Istituto Comprensivo di Alba Quartiere Moretta negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- Visto il PTOF 2016-19 elaborato dall'IC Quartiere Moretta e relativi aggiornamenti annuali;
- Considerate le proposte elaborate dal Nucleo Interno di Valutazione dalla Commissione e dal docente Funzione Strumentale al PTOF;
- Tenuto conto di quanto emerso negli incontri di staff;
- Acquisite le proposte del Consiglio di Istituto in sede di comunicazione del RAV e del PdM;
- Acquisito il parere e le proposte dei genitori e degli studenti;

- Valutate le disponibilità dell'Ente Locale in ordine alle politiche formative;
- Considerate le risultanze del RAV in tutte le sue parti e, in particolare, in quella relativa alla Sezione V;
- Valutate gli impegni assunti nel PDM relativo al triennio 2015/2018;
- Vista la nota MIUR del 16/10/2018 relativa a PTOF 2019-22 e rendicontazione sociale;
- Vista la nota MIUR del 20/11/2018 sul piano triennale dell'offerta formativa;
- Visto il c. 13 dell'art. 1 della Legge 107/2015,

Emana al

## COLLEGIO DEI DOCENTI

i seguenti indirizzi relativi alla elaborazione delle attività educative e didattiche, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata all'innovazione e sviluppo in una logica triennale e relativa ai diversi settori del PTOF, qui di seguito così identificati:

### 1) Elaborazione del Curricolo Verticale per competenze.

In coerenza con le risultanze del RAV, con il PTOF attualmente in vigore e il PDM dell'a.s. 2018-19, si prospetta che nel triennio 2019-2022 si prosegua con l'elaborazione del Curricolo verticale d'Istituto, opportunamente supportata da adeguata formazione da parte dei docenti, attraverso la metodologia della ricerca- azione.

### 2) Inclusione.

La didattica inclusiva, attenta alle esigenze educative e formative degli alunni con bisogni speciali, deve diventare prassi quotidiana dell'agire dei docenti di ogni ordine di scuola. Ciò al fine di rimuovere le disuguaglianze ed educare tutti gli alunni al reciproco rispetto, all'accettazione della diversità, all'aiuto vicendevole e per consentire agli alunni con certificazione di disabilità, BES o DSA di vivere l'esperienza scolastica con soddisfazione e profitto.

La formazione da parte dei docenti deve essere costante, sia in merito alle diverse tipologie di necessità educative speciali, sia relativamente alle modalità didattiche ottimali da adottare.

### 3) Innovazione digitale.

Progressivo rinnovamento della didattica tradizionale attraverso le potenzialità del digitale, in particolare in riferimento alla robotica e al pensiero computazionale, alle biblioteche innovative, nonché alle soluzioni digitali per la didattica speciale, volta a favorire l'inclusione di tutti gli alunni.

Quanto sopra indicato ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, rivisitati all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente Scolastico.

Al fine di meglio definire gli ambiti di elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei Docenti, si formulano i seguenti indirizzi:

INDIRIZZI RELATIVI AL PUNTO 1:

---

I docenti, collegialmente ed individualmente, dovranno opportunamente allineare l'attività di insegnamento, scegliendo le modalità didattiche e valutative più opportune, alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012 e al documento "Indicazioni Nazionali per il curricolo e nuovi scenari" del 2018. Proprio in questo ambito si gioca la qualità dell'offerta formativa che deve avvalersi di una progettazione curricolare profondamente innovata sia rispetto alle competenze da formare, sia alle metodologie didattiche, sia alle modalità valutative.

Alla luce delle peculiarità che contraddistinguono l'identità dell'Istituto Comprensivo, in riferimento al comma 7 della L.107, si porta l'attenzione in particolare sulle lettere:

a) "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning (CLIL)*".

Occorre pertanto implementare il lavoro sulle competenze in lingua madre e in lingua straniera, anche attraverso il proseguimento dei percorsi di approfondimento finalizzati all'acquisizione delle certificazioni internazionali.

c) "potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori".

La presenza dell'indirizzo musicale presso la Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta una risorsa importante per fare dell'educazione e della cultura musicale un filone di lavoro unificante per tutto l'Istituto Comprensivo, in un'ottica di trasversalità e di continuità. La musica, linguaggio universale, versatile e inclusivo, nonché fattore di sviluppo armonico della persona, consente di essere declinata in forme, modalità e tecniche adatte ai bambini dai 3 ai 14 anni. Devono pertanto essere privilegiati percorsi didattici trasversali a carattere musicale, supportati da adeguata formazione da parte dei docenti.

In tale ottica devono essere attivati anche accordi e partnership con istituti AFAM e altre agenzie formative accreditate sul territorio.

#### INDIRIZZI RELATIVI AL PUNTO 2:

Fanno parte di questo settore le azioni previste per sostenere gli alunni con BES, le attività di recupero e di sostegno rivolte a tutti gli alunni, anche al fine di rafforzarne il percorso formativo in termini di eccellenze.

Importanti sono le risorse rappresentate dall'organico di potenziamento.

Tutti i docenti devono essere accompagnati da opportuna formazione, affinché la didattica inclusiva diventi prassi condivisa e quotidiana, adottata da docenti curricolari, di sostegno e potenziamento.

Devono essere inoltre messe in atto tutte le sinergie utili con ASL, strutture convenzionate, Servizi territoriali, al fine di supportare i bambini con necessità educative speciali.

#### INDIRIZZI RELATIVI AL PUNTO 3:

Il PNSD ha individuato una serie di azioni strategiche finalizzate a rafforzare la presenza nelle scuole di strumentazione tecnologica a supporto della didattica innovativa. In linea con tali indicazioni ci si prefigge di:

- Valorizzare la figura dell'animatore digitale e del team dell'innovazione.
- Implementare le dotazioni informatiche presenti in scuola (LIM, laboratori informatici e linguistici, anche portatili, strumenti specifici per il coding e la robotica, presenza di tablet ecc...)
- Potenziare il ricorso alla didattica innovativa attraverso linguaggi multimediali, in particolare a supporto degli alunni in situazione di disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o bisogni educativi speciali.
- Vivere la biblioteca come luogo di apprendimento, alla luce dell'azione 24 del PNSD, attraverso il passaggio alla catalogazione informatica condivisa all'interno dei plessi

dell'Istituto e con altri istituti, l'utilizzo di piattaforme multimediali per il prestito di e-book, l'attivazione di percorsi di promozione della lettura, attraverso incontri con gli autori, redazione del giornalino della scuola, produzione di elaborati multimediali quali booktrailer, presentazioni power point ecc...

La pianificazione triennale non impone una programmazione di dettaglio per l'intero periodo considerato. Infatti la triennialità è da intendersi come un processo di innovazione e sviluppo che deve costantemente essere sottoposto a:

- Monitoraggio e valutazione interna, ad opera del Nucleo Interno di Valutazione, che tenga conto degli esiti delle prove Invalsi e delle verifiche interne periodiche;
- Aggiornamento del RAV e del PDM;
- Revisione e aggiornamento del PTOF entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico.

La redazione del PTOF deve inoltre tenere conto:

- Delle risorse professionali erogate all'Istituzione scolastica e che le stesse possono essere utilizzate anche per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento, per progetti in convenzioni, supplenze brevi e tutto ciò che è previsto dalla legge 107/2015;
- Delle risorse economiche a disposizione, implementabili attraverso la partecipazione a bandi (regionali, nazionali, PON ecc...), ai quali la scuola può rispondere singolarmente o in rete con altre istituzioni scolastiche.

In riferimento alla nota MIUR del 20/11/2018 relativa al piano triennale dell'offerta formativa, si invita infine a "limitare la previsione di attività che richiedano un contributo economico da parte delle famiglie, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile, oppure ad attivare sponsorizzazioni, sulla base della normativa vigente"

Alba, 28/11/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Wilma Proglio

*Documento firmato digitalmente ai sensi del  
c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale  
e normativa connessa*